



Comunicato FIM-FIOM-UILM Belluno

Dichiarazione unitaria FIM-FIOM-UILM riguardo la richiesta della Commissione Europea di ulteriori chiarimenti sull'istanza presentata dal Governo italiano per un aiuto di Stato a favore di ACC.

Apprendiamo con grande disappunto e viva preoccupazione della decisione della Commissione Europea di non accogliere l'istanza presentata dal MiSE il 3 agosto scorso per un aiuto di Stato a favore di Acc, e di richiedere ulteriori chiarimenti in merito. Denunciamo questa decisione della Commissione improntata al più bieco rigore liberista, e non al nuovo corso tanto sbandierato di aiuti e sostegno all'industria continentale, in particolar modo, in questa fase di crisi pandemica ed economica.

Le commesse a favore di Acc per i primi mesi dell'anno 2021 hanno raggiunto livelli che non si registravano dal 2010 e sarebbe un vero delitto che una miope visione europea ne impedisca il pieno rilancio.

Ora il governo deve intervenire mantenendo fede agli impegni ribaditi in occasione dell'incontro del 12 novembre scorso, "ITALCOMP VA AVANTI A QUALSIASI COSTO!".

Per questo chiediamo la convocazione urgente ed immediata di un tavolo ministeriale al fine di condividere decisioni e soluzioni rapide che, a nostro avviso, devono ricomprendere l'immediata costituzione e operatività di ITALCOMP o la garanzia di un prestito ponte attraverso una banca di sistema.

Il tempo delle attese e degli affidamenti è terminato: lavoratrici, lavoratori e l'intero territorio bellunese con loro, esigono decisioni. In mancanza di una risposta, come sempre, siamo pronti ad ogni forma di mobilitazione per difendere la nostra industria e il nostro lavoro.

Belluno, 28 dicembre 2020